



Laureando: Lorenzo Lattanzi



TITOLO TESI: Oasi Santa Maria dei Monti | OSM : Work & Relax

Relatore: prof. Enrica Petrucci

L'Oasi Santa Maria dei Monti, situata nella parte alta di Grottammare, gode di una straordinaria vista panoramica. L'impianto della struttura convenzionale risale al 1614; nel tempo si sono susseguiti numerosi interventi che hanno portato allo stato attuale. Tale costruzione è stata lesionata dagli eventi sismici del 2016 causandone l'inagibilità, pertanto necessita sia di interventi di riabilitazione sia di rifunzionalizzazione. Dato lo sviluppo dello Smart Working, incentivato dalla situazione pandemica, l'intervento proposto è volto al recupero dell'intera area nonché del fabbricato, realizzando spazi dedicati al lavoro agile, alla formazione alla meditazione, ma anche allo sport e al relax, sfruttando nuove tecnologie di connessione che vengono potenziate soprattutto nelle aree meno strategiche come il presente caso studio.

ANALISI CONTESTO URBANO | scala 1 : 10000

PARTI CONSOLIDATE DI INTERESSE STORICO



- Parchi e Giardini privati di interesse Storico - Ambientale (art. 62 N.T.)
- Aree Agricole di rilevante valore Territoriale e paesaggio agrario di interesse Storico - Ambientale (art. 56 N.T.)
- Tessuto storico di impianto Medioevale (art. 59 N.T.)

PARTI PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE



- Spazi pubblici attrezzati a parchi e per il gioco (art. 43 N.T.)
- Spazi pubblici attrezzati per lo sport (art. 42 N.T.)

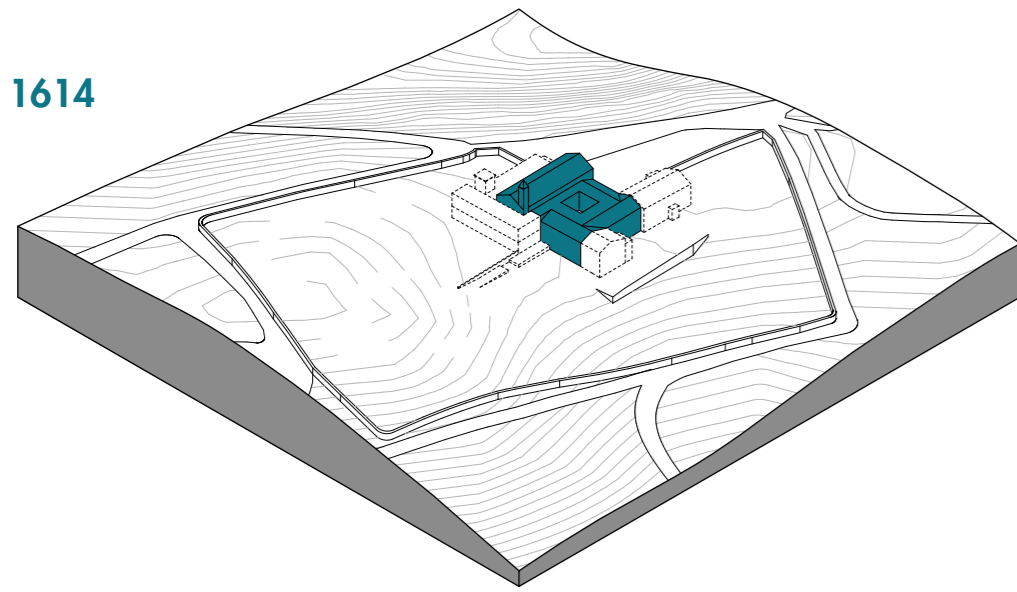
DENSITA' ABITATIVA



- Tessuto prevalentemente residenziale ad Alta densità (art. 63 N.T.)
- Tessuto prevalentemente residenziale a Medio - Alta densità (art. 64 N.T.)
- Tessuto prevalentemente residenziale a Media densità (art. 65 N.T.)
- Spazi pubblici attrezzati per lo sport (art. 42 N.T.)

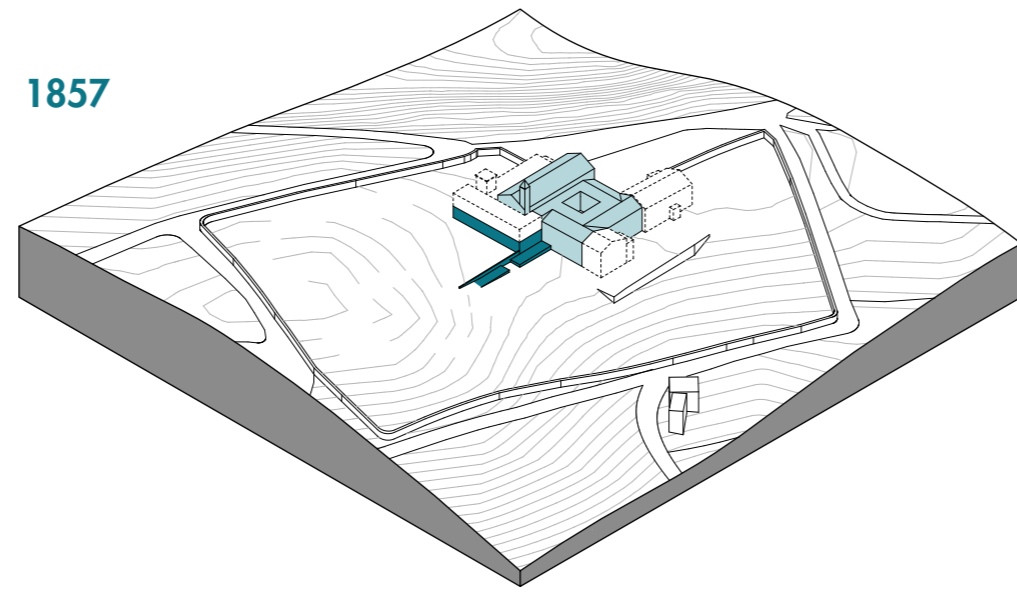
EVOLUZIONE STORICA

1614



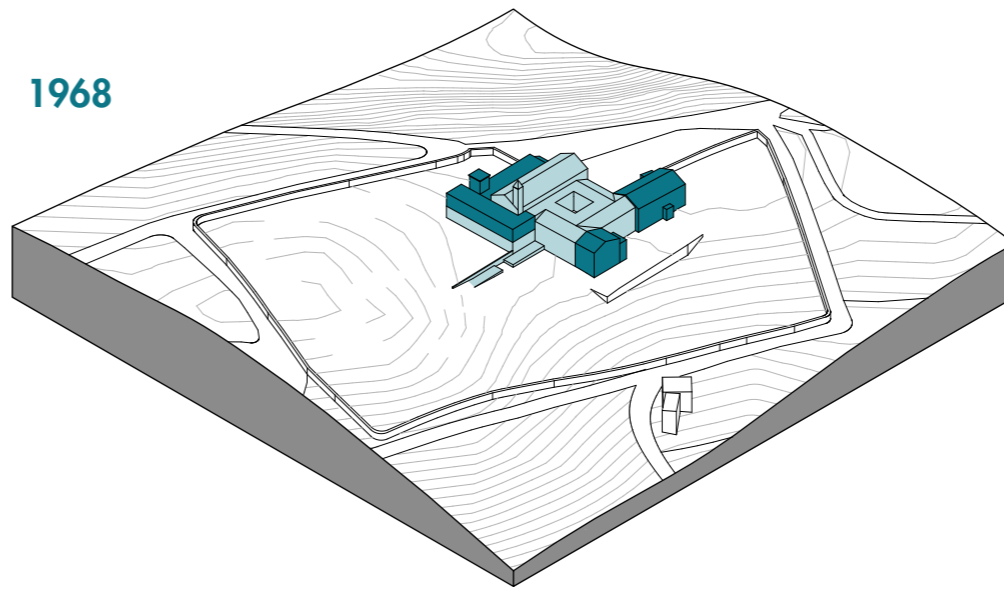
Costruzione primo corpo rettangolare con chiostro quadrato. Contemporaneamente venne costruita l'adiacente chiesa, edificata sui resti di una precedente chiesetta intitolata alla Madonna dei Monti, come protezione dalla peste.

1857



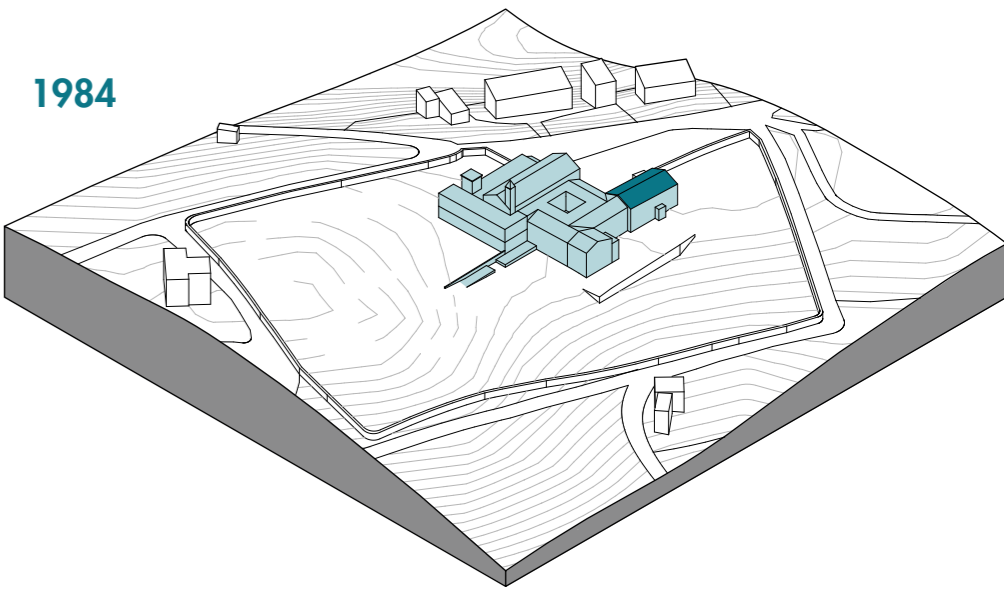
Interventi di restauro della cui natura non si hanno indicazioni precise e costruzione della loggia voltata nel lato Sud-Ovest. Il tutto avvenne in seguito alle soppressioni napoleoniche e soprattutto in seguito alla Legge Rattazzi del 1855 che decretava la soppressione degli ordini religiosi. Nel 1864 il monastero venne soppresso ed i beni vennero assegnati al comune di Grottammare.

1968



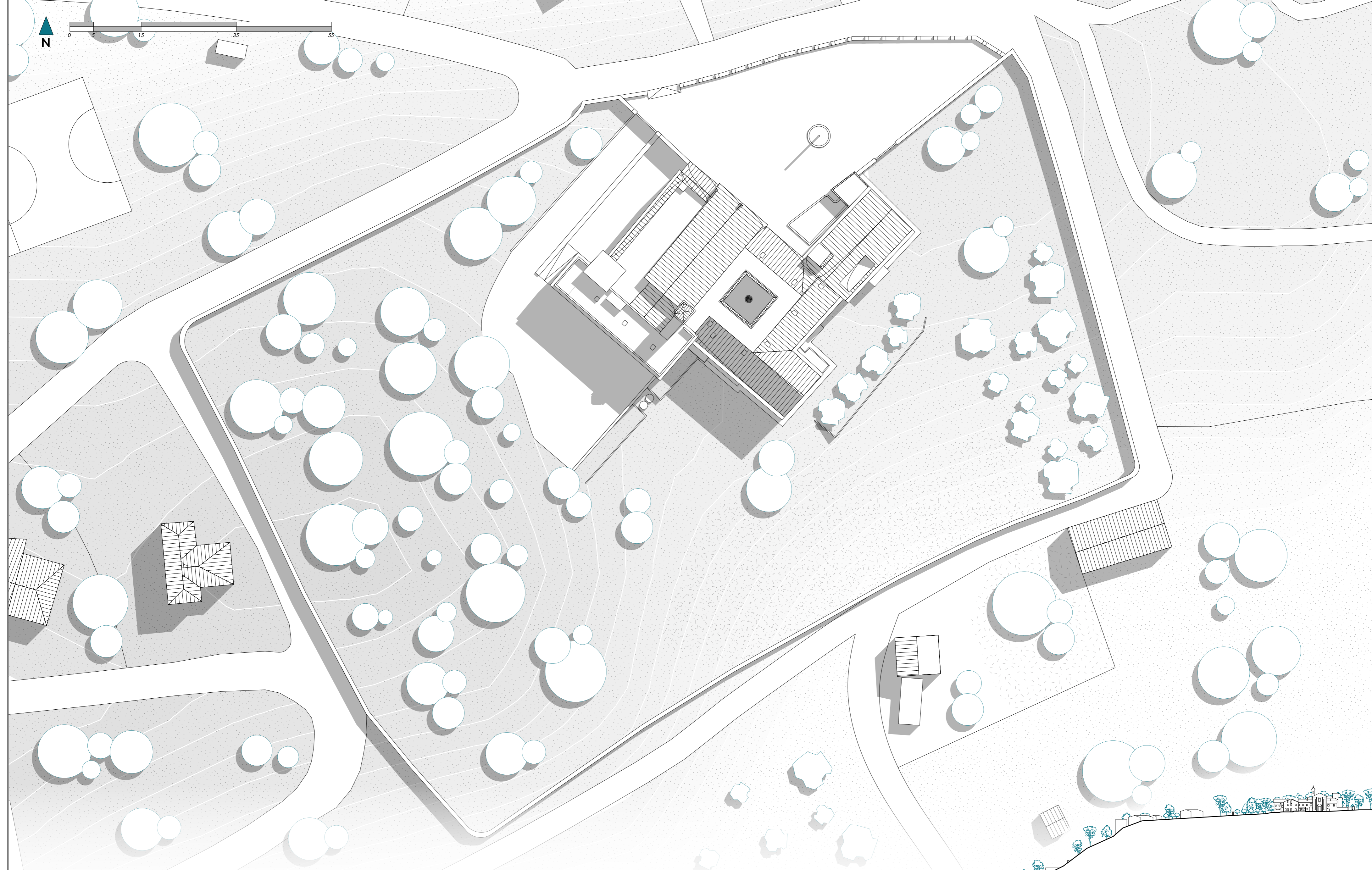
Nel 1935 ci fu il riacquisto, da parte dei frati, dell'intero complesso per £ 35.000. Nel 1968 vennero effettuati interventi di ampliamento e trasformazione che hanno portato alla sopraelevazione dell'ala Sud-Ovest ed alla costruzione dell'ala Nord-Ovest e Nord-Est.

1984

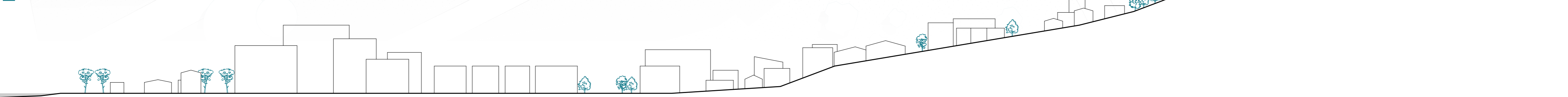


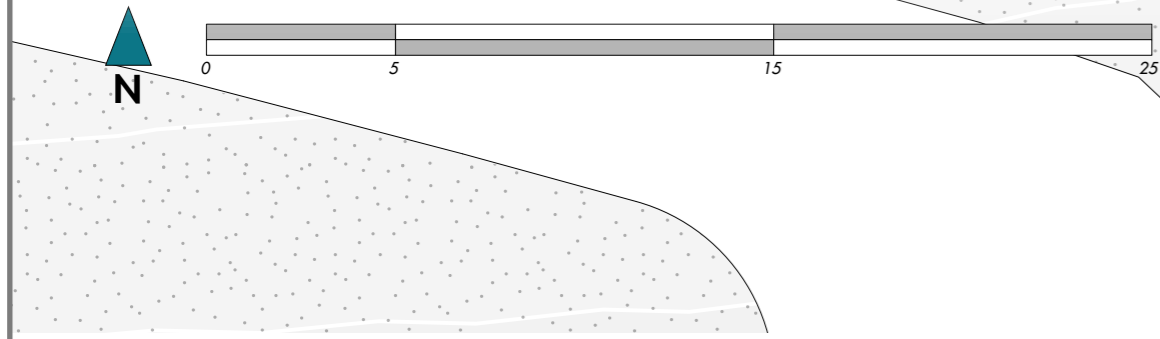
Rifacimento della copertura dell'ala Nord-Est.

PLANIVOLUMETRICO \_ stato di fatto | scala 1 : 500

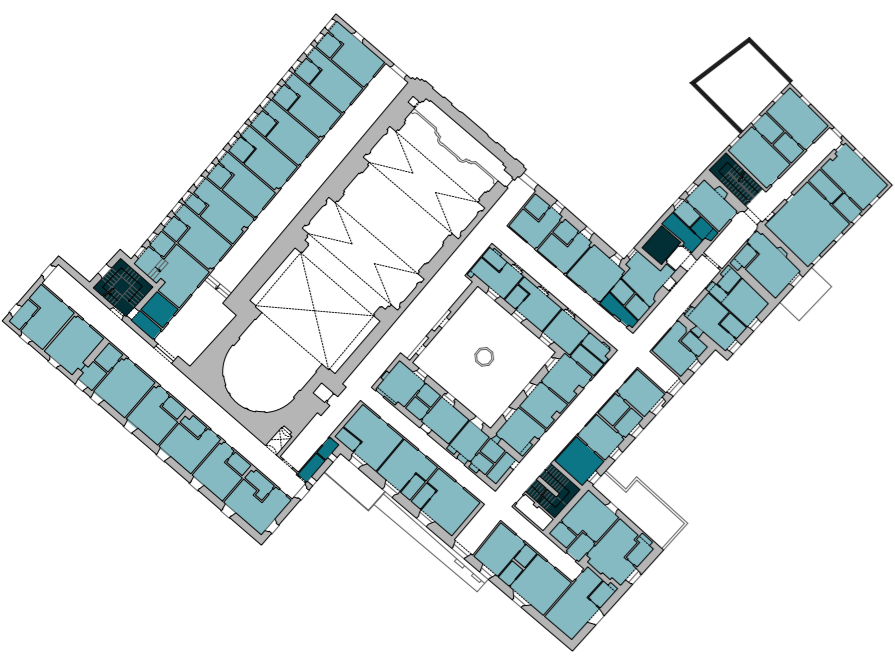


PROFILO NORD-EST | scala 1 : 2000



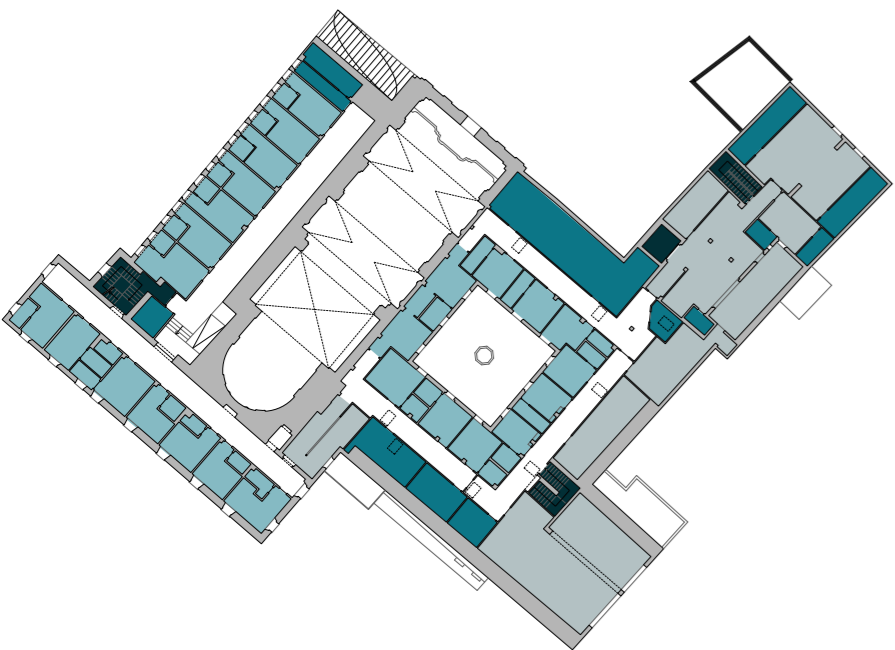


Pianta Piano Primo

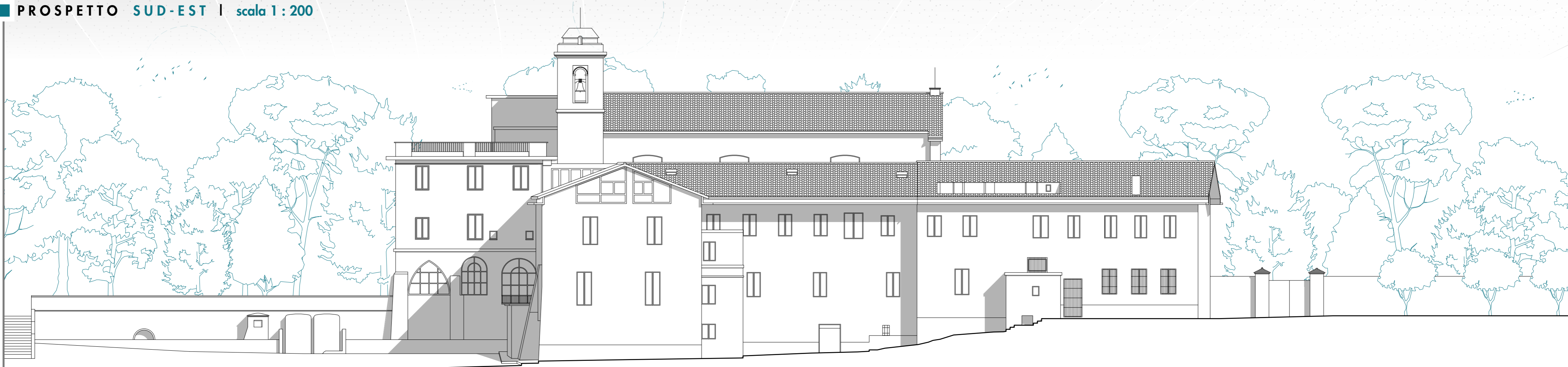
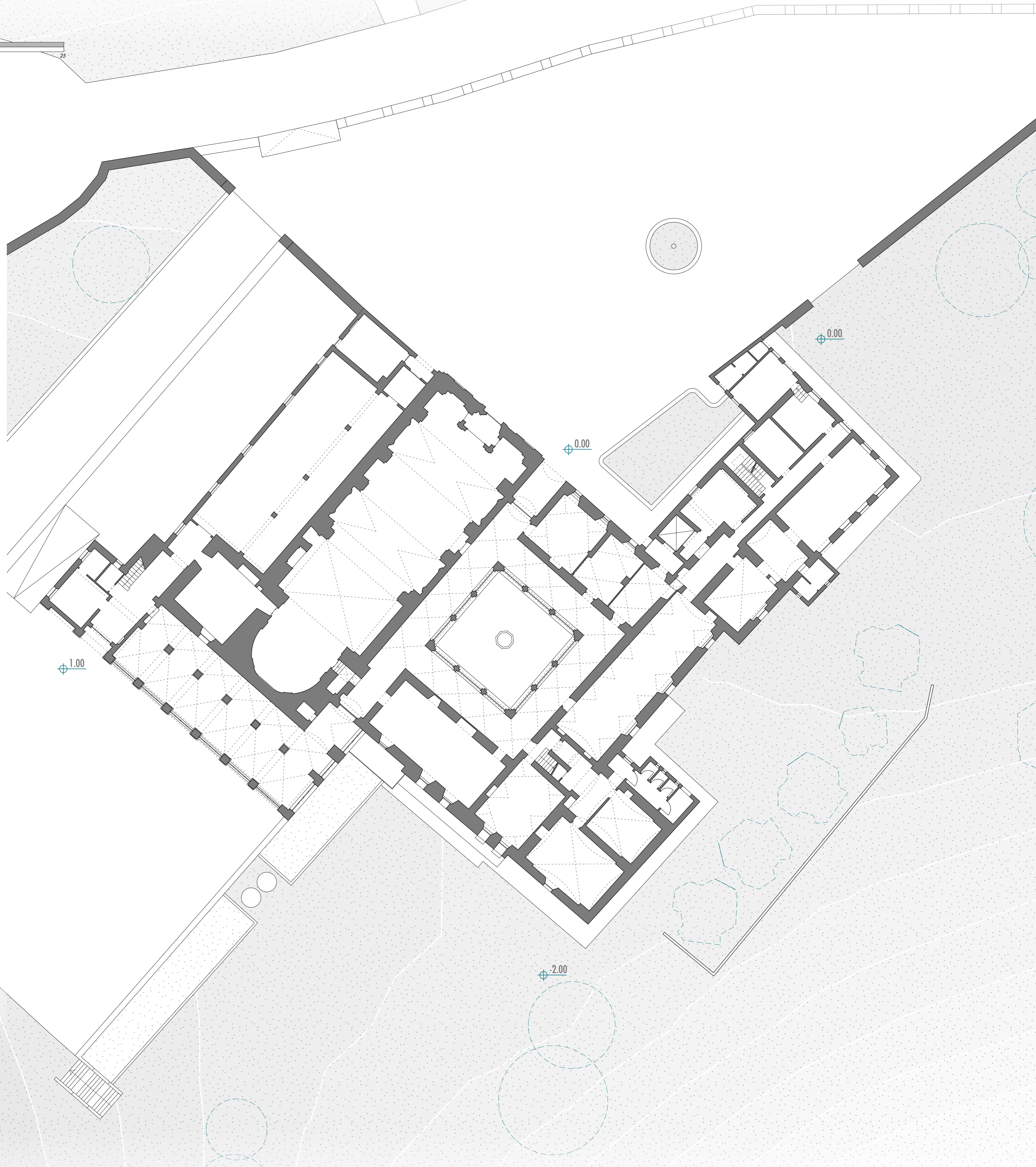


- Spazi privati (camere + servizi)
- Servizi e locali tecnici
- Strutture di collegamento verticale

Pianta Piano Secondo



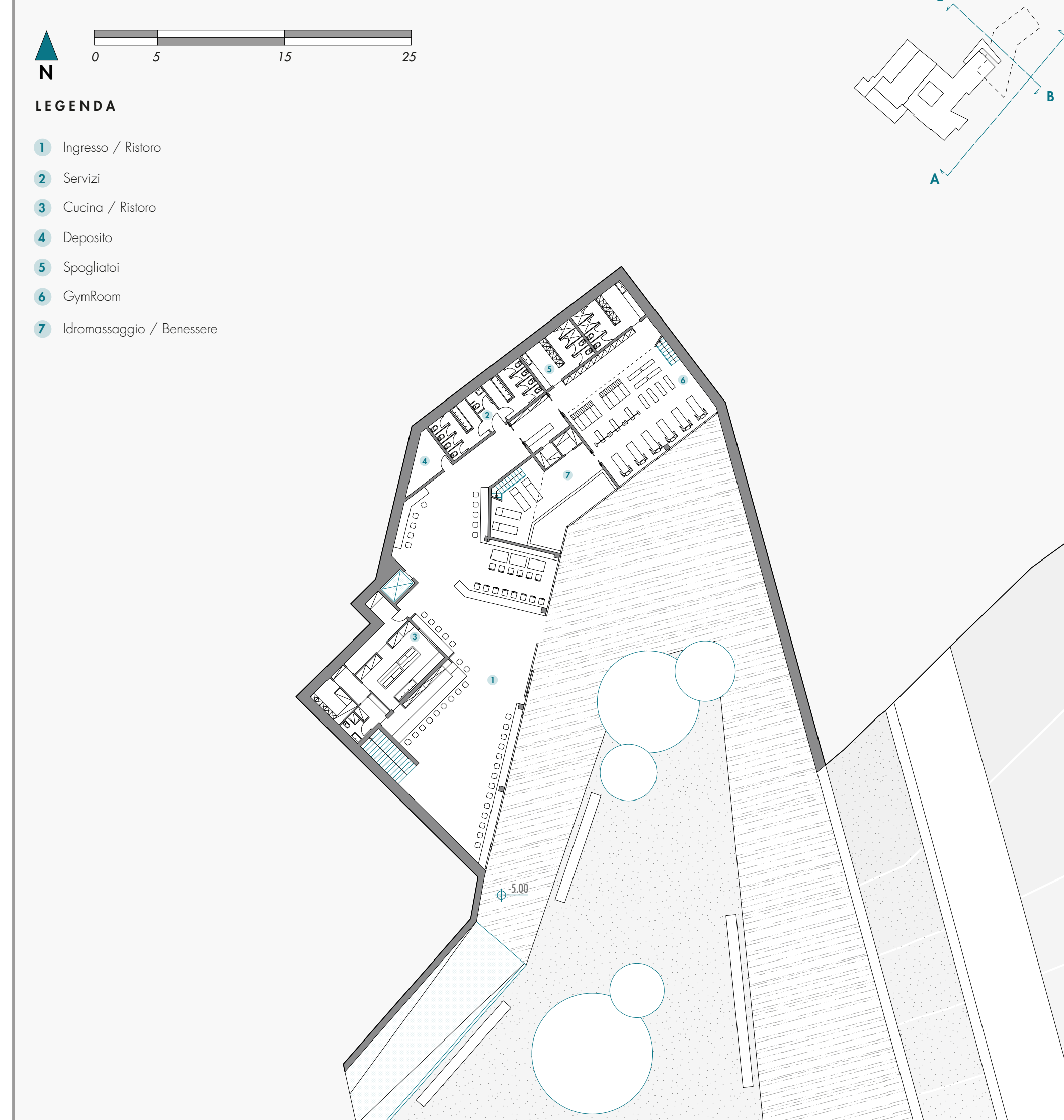
- Spazi privati (camere + servizi)
- Servizi e locali tecnici
- Spazi e sale comuni
- Strutture di collegamento verticale



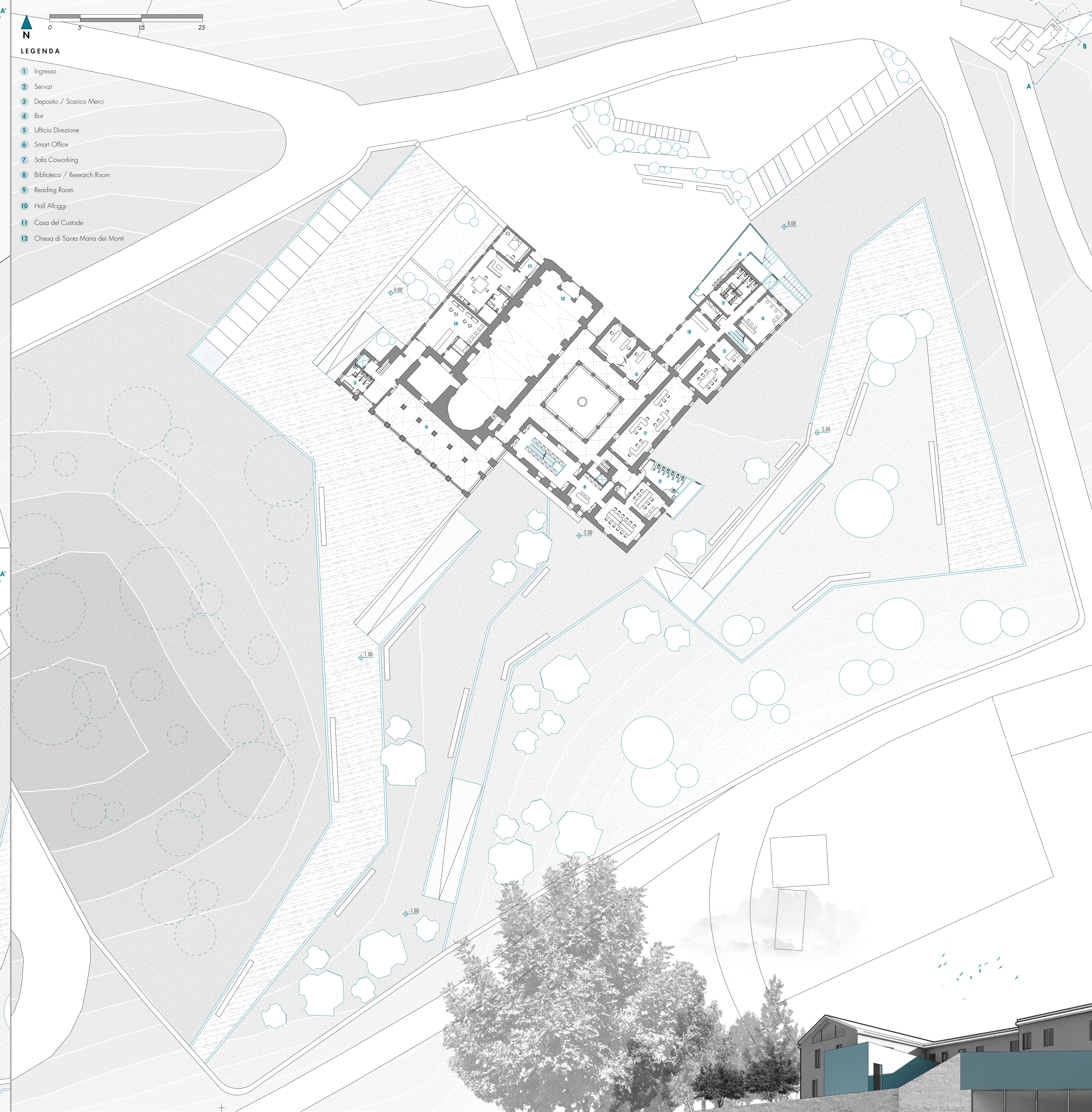
SEZIONE A-A'



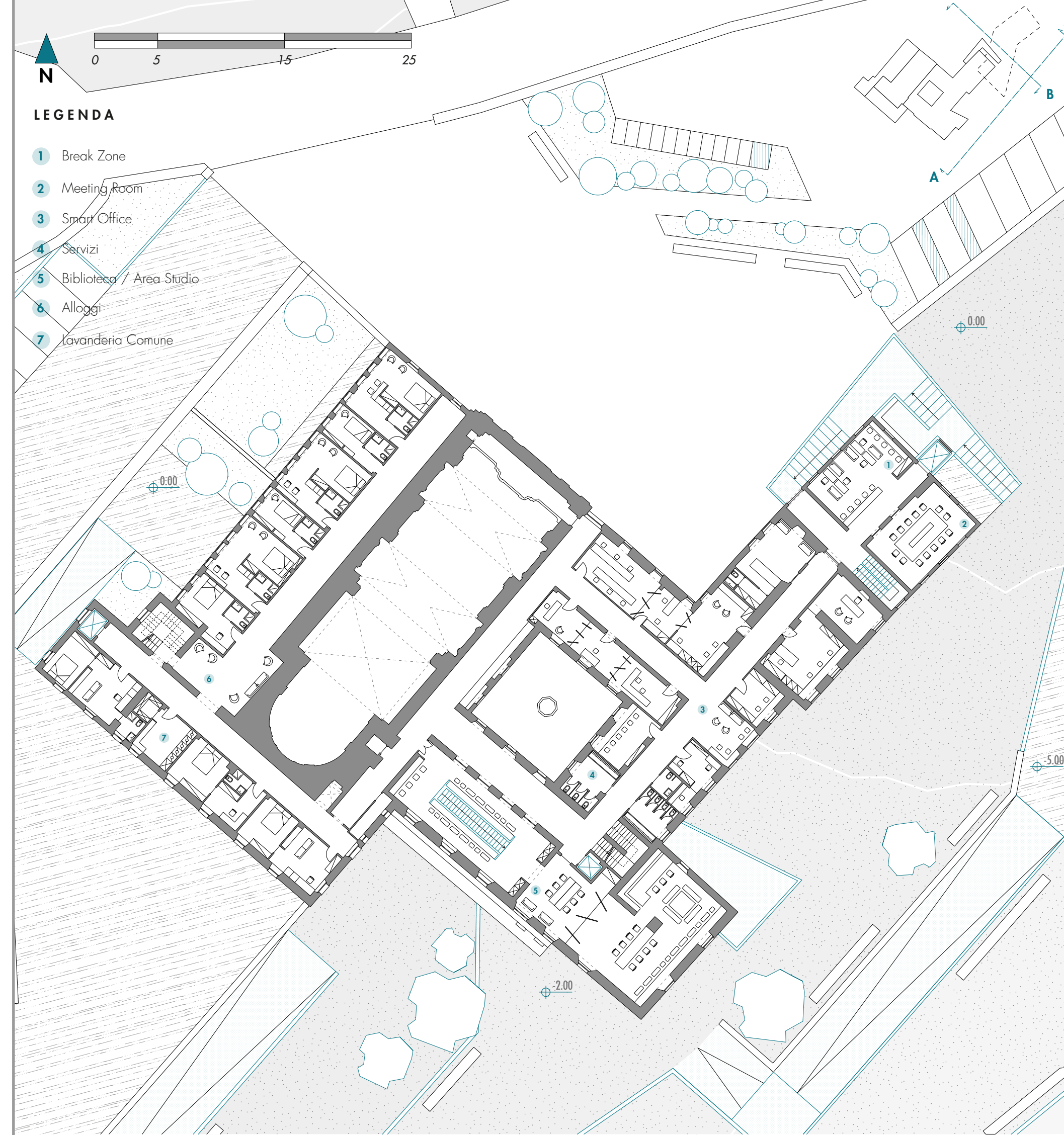
PIANTA PIANO INTERRATO | fase progettuale



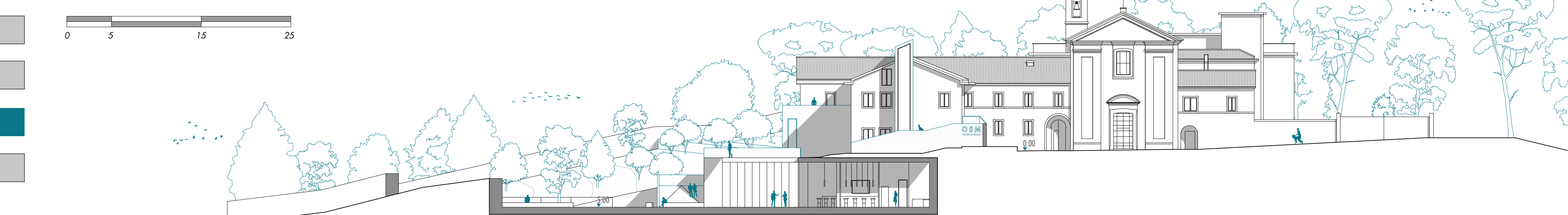
PIANTA PIANO TERRA | fase progettuale



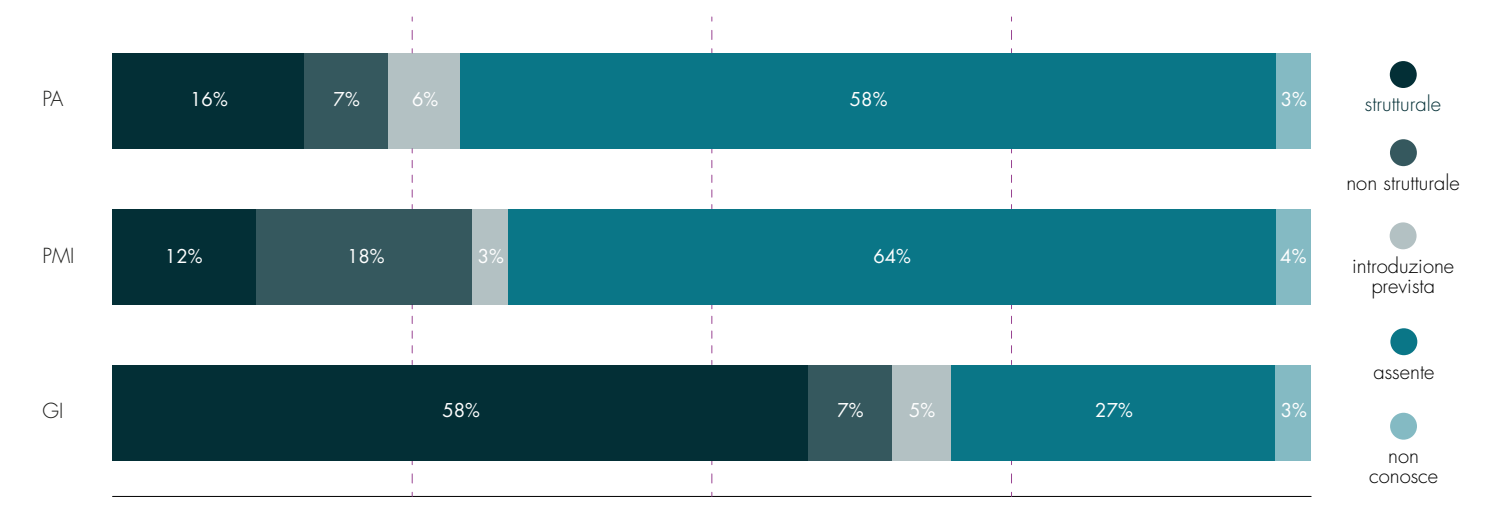
PIANTA PIANO PRIMO | fase progettuale



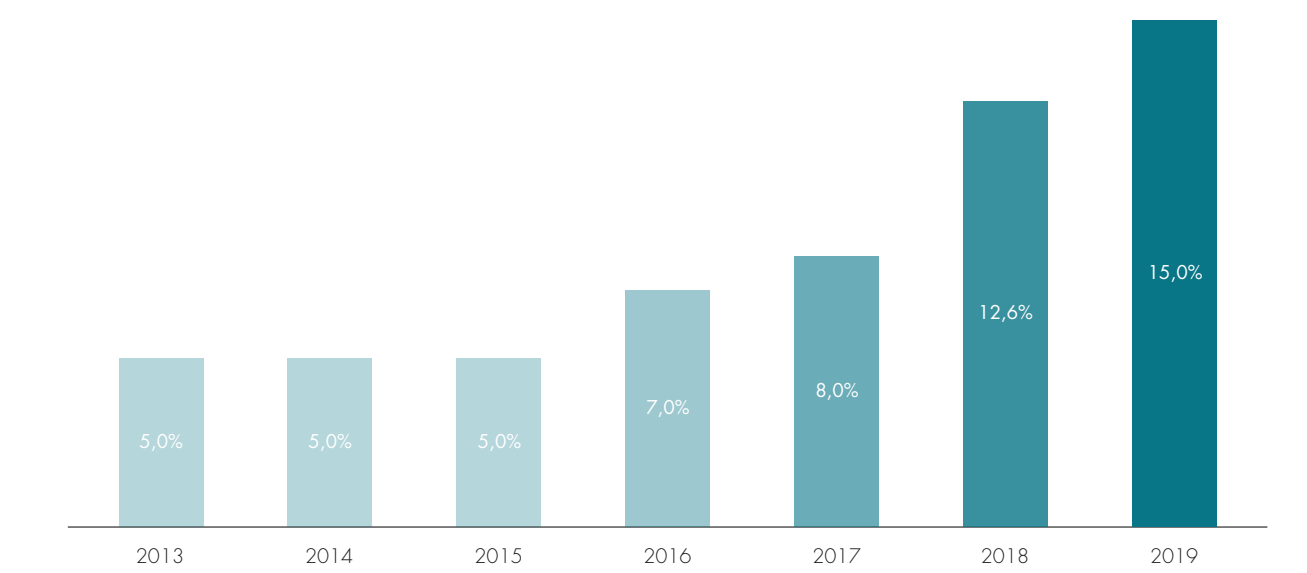
SEZIONE B-B'



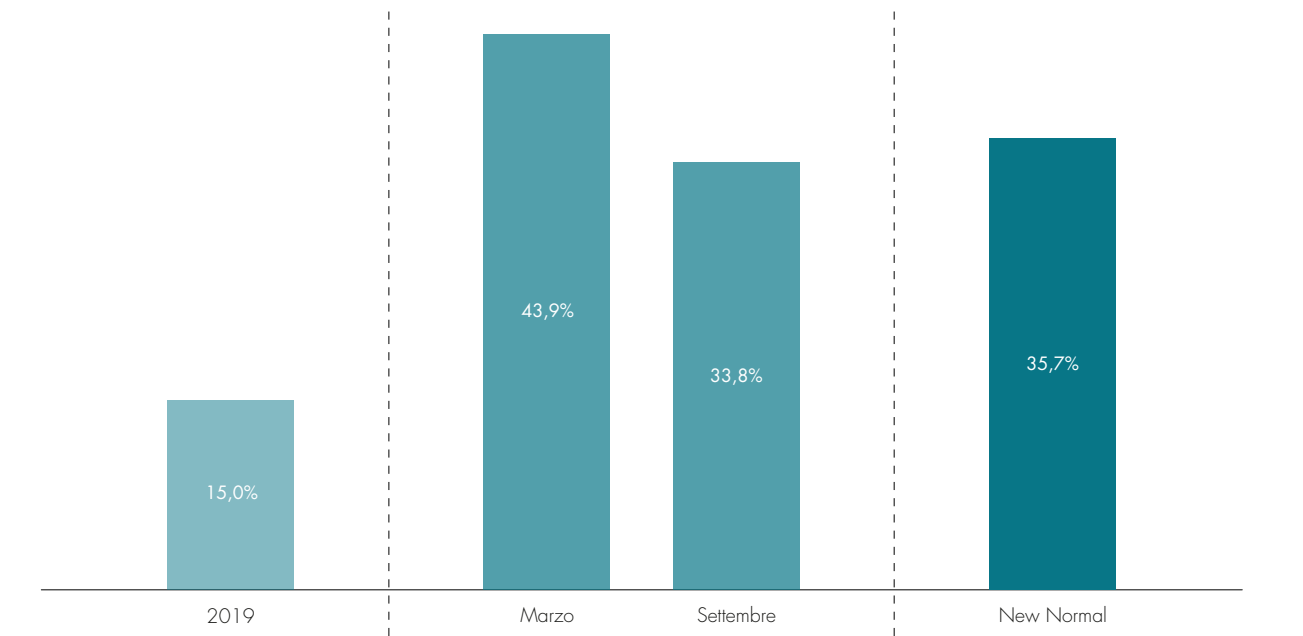
DATI STATISTICI SULLO SMART WORKING | fonte: Osservatorio delle Smart Working de Politecnico di Milano



L'Osservatorio ha elaborato un dato distinto in tre percentuali: per la Pubblica Amministrazione, per le Piccole Medie Imprese e per le Grandi Imprese; registrando un tasso differente nella diffusione dello Smart Working. Dato risalente al 2019



Incidenza, in %, smart worker sui lavoratori potenziali, riferito al periodo 2013 - 2019. Un dato in forte crescita rispetto agli anni precedenti



A fine 2020, l'Osservatorio dello Smart Working, ha stimato in oltre 6,6 milioni i lavoratori in così detto Smart Working di emergenza attivi a marzo 2020 e prevede che nella "New Normal" il numero si stabilizzerà a quota 5,3 milioni.

TEMI DI PROGETTO

